



Via G. Mercalli 16/A  
Area Spip  
43100 Parma  
www.open.it

# POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

EURO 0,50



Via G. Mercalli 10/A  
Area Spip  
43100 Parma  
www.cambridgeparma.com

Direttore EMILIO PIERVINCENZI

Anno VIII - Numero 172 - MERCOLEDÌ 4 AGOSTO 2010

## MORTI BIANCHE

### INCIDENTE A FOGGIA Muore operaio di una ditta parmigiana

Un operaio di 25 anni, Cornel Takutu, che lavorava per una ditta appaltatrice dei lavori di pulizia di Parma ha perso la vita per un incidente sul lavoro nello stabilimento dell'industria alimentare AR di Foggia. Lunedì notte era al lavoro vicino a una macchina e, secondo una prima ricostruzione, è finito fra gli ingranaggi rimanendo stritolato. Il giovane è morto a causa della gravità delle ferite riportate negli Ospedali Riuniti di Foggia, dov'era stato ricoverato. Ne dà notizia la Flai-Cgil di Foggia, spiegando che il giovane lavorava nello stabilimento all'interno dell'area industriale di Foggia, specializzato nella trasformazione e inscatolamento di pomodoro. «Un fatto grave e doloroso, esprimiamo - afferma Daniele Calamita, segretario della Flai Cgil di Foggia - il nostro profondo cordoglio ai familiari del lavoratore romeno. La scia di sangue che macchia il lavoro pare non aver fine anche nella nostra provincia, al punto che diventa retorico parlare di fatalità». Per la Flai Cgil, «fatti come quello verificatosi presso l'industria AR, un sito dagli elevati standard tecnologici, confermano la necessità sempre sostenuta dal sindacato che occorre aumentare gli interventi formativi, sia rispetto all'uso delle macchine che alle misure di sicurezza». Ancora poco chiare le modalità dell'incidente. Secondo le prime informazioni, il romeno, sarebbe rimasto incastrato in un rullo trasportatore per la lavorazione dei residui di pomodoro. Un macchinario, ora posto sotto sequestro, che si attiva attraverso sensori che entrano in funzione solo con il peso del materiale. Le indagini portate avanti dal servizio di Medicina del Lavoro di Foggia non dovrebbero però tardare a fornire ulteriori dettagli della vicenda.